

MILIONE S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2022

Sommario

3	Consiglio di Amministrazione
4	Collegio Sindacale
5	Relazione intermedia sulla gestione
32	Bilancio consolidato semestrale abbreviato • Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata • Conto Economico Separato Consolidato • Conto Economico Complessivo Consolidato • Rendiconto Finanziario Consolidato • Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato
38	Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato
94	Prospetti supplementari • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali • Prospetto dei rapporti con parti correlate
97	Relazione della Società di Revisione

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 30 giugno 2022, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 30 giugno 2022:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaggia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chamard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 30 giugno 2022:

Nominativo	Carica
Nicola Broggi	Presidente
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Fabrizio Acerbis	Sindaco supplente
Michele Crisci	Sindaco supplente
Anna Masè	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 17 aprile 2020)

Relazione intermedia sulla gestione

Dati consolidati in sintesi

	06 2022	06 2021	VAR. %	2021
<i>(in milioni di Euro)</i>		RIESPOSTO		
Ricavi	127,3	21,1	504,4%	86,4
EBITDA	80,1	(8,1)	-1088,3%	14,6
EBIT	41,9	(46,6)	-189,8%	(62,9)
Risultato netto di Gruppo	32,1	(52,2)	-161,5%	(75,7)
Capitale Fisso Operativo	1.589,5	1.604,3	-0,9%	1.593,4
Capitale circolante netto operativo	(42,3)	(59,9)	-29,3%	(48,5)
Capitale investito netto	1.547,2	1.544,4	0,2%	1545,3
- Mezzi Propri	555,7	524,9	5,9%	502,9
- Azionisti di minoranza	2,9	2,4	17,6%	2,5
PATRIMONIO NETTO	558,5	527,4	5,9%	505,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	988,7	1018,8	-3,0%	1039,9
EBIT/Ricavi (ROS)	32,9%	-221,4%		-72,7%
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	4.972.573	742.777	569,5%	4.659.150

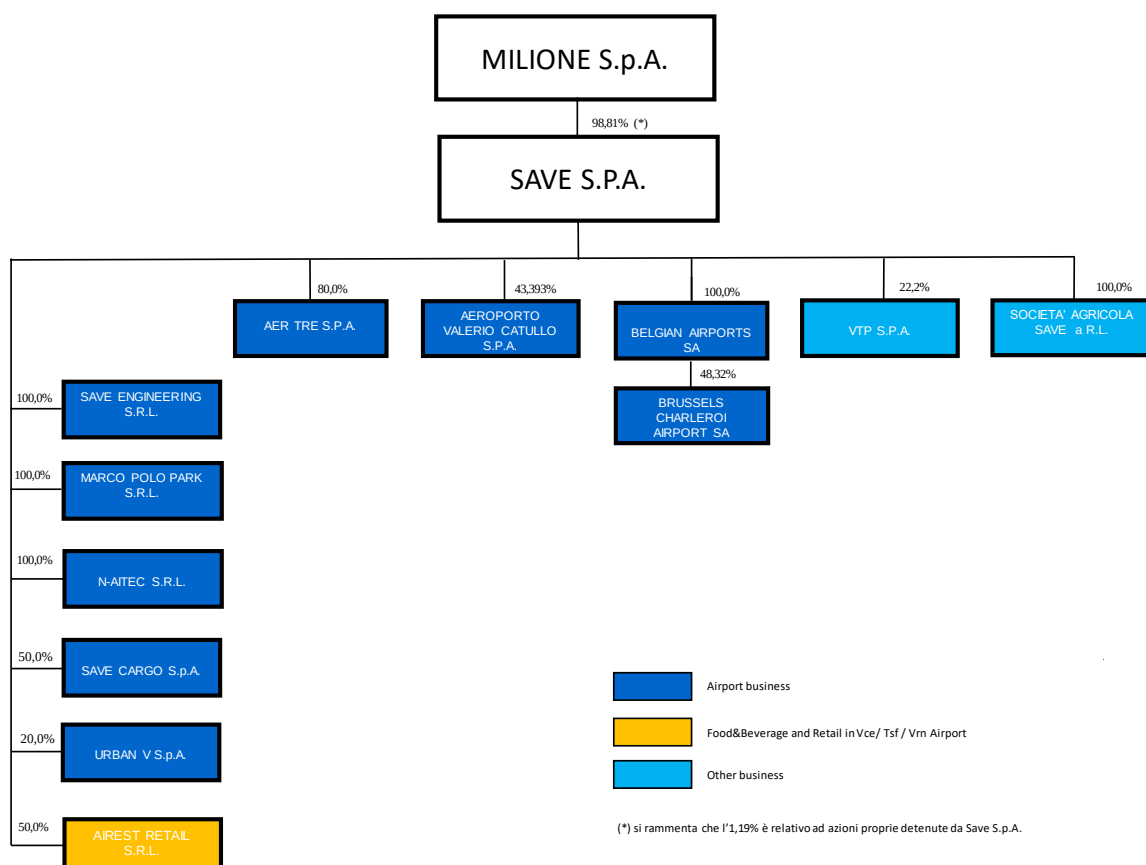
Ai fini comparativi, i dati sopraesposti così come i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2021 e con i dati economici di giugno 2021 riesposti a seguito dell'avvenuta cessione della società Triveneto Sicurezza S.r.l. che ha comportato l'applicazione dell'IFRS 5 ovvero la riclassifica degli effetti economici ad essa riferibili, nella riga "Utile/Perdita da attività cessate/destinate ad essere cedute".

Nella presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* che, come tali, non sono puntualmente definiti dai principi contabili IFRS. Il relativo significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione intermedia sulla gestione.

Il Gruppo

Il Gruppo Milione nasce a seguito del processo di acquisizione perfezionato il 10 agosto 2017 da parte della neo costituita Milione S.p.A.. A seguito di una operazione di fusione inversa, perfezionata il 7 marzo 2018, la neo-costituita Milione S.p.A. è stata incorporata, unitamente ad altre entità della stessa catena di controllo, dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A. che ha contestualmente assunto la denominazione di Milione S.p.A.. Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agorà Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e l'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con evidenza delle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



Andamento del mercato

Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato da due eventi i cui effetti sul nostro specifico mercato di riferimento, non hanno consentito un ritorno alla normalità per l'intero settore.

Il primo riguarda l'evoluzione della pandemia da COVID-19 che, grazie a campagne vaccinali estese e ad una riduzione degli effetti delle ultime varianti del virus, ha comportato la riduzione dei vincoli agli spostamenti, in particolare nei nostri mercati core come Europa e Nord America, che avevano ancora pesantemente condizionato il 2021 e i primi due mesi del 2022. Questa nuova situazione ha consentito un importante recupero del traffico aereo, in particolare con l'avvio della stagione estiva, che ha messo addirittura in crisi operativa alcuni importanti hubs europei.

Il secondo è invece l'apertura a febbraio del conflitto tra Russia e Ucraina che oltre a creare una emergenza politica, militare e umanitaria, ha determinato per il resto dei paesi europei la più importante crisi energetica degli ultimi decenni, mettendo i presupposti per un aumento dei costi di gestione dell'intero settore causato da incrementi, totalmente imprevedibili nei valori prima del conflitto, dei costi del gas e del carburante.

L'evoluzione del conflitto, ad oggi ancora difficilmente prevedibile, rappresenta il maggior elemento di incertezza per gli sviluppi futuri dell'economia europea e italiana.

Inoltre l'andamento dell'inflazione nell'area Euro di questi ultimi mesi, spinta dai rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese e arrivata nel mese di giugno al livello record dell'8,6%, sta fortemente influenzando i tassi di sviluppo dell'economia dopo i positivi andamenti del 2021.

La Banca Europea a fronte di tali sviluppi è intervenuta con un rialzo dei tassi di riferimento per contenere gli effetti inflazionistici causando un rincaro del costo del denaro e rallentando conseguentemente la fiducia negli investimenti.

In Italia la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti, in particolare i servizi grazie alla ripresa dei settori del turismo e dei trasporti. Ora, la recente crisi di governo, con le dimissioni del premier Draghi, aggiunge al nostro paese ulteriori fattori di incertezza in merito alle stime di andamento dell'economia visto che, ad esempio, potrebbe mettere in discussione il conseguimento degli obiettivi indicati nel PNRR e conseguentemente il ricevimento dei collegati fondi comunitari.

Nel semestre i dati di traffico europeo e italiano hanno conseguito dei risultati che, dopo un primo trimestre ancora impattato dalle limitazioni date dalla pandemia, hanno visto un secondo trimestre in netto aumento. Gli aeroporti europei, sulla base ai dati pubblicati da ACI Europe, nei primi cinque mesi dell'anno hanno raggiunto un recupero del 68,5% rispetto al 2019, ultimo anno "normale".

Gli aeroporti italiani hanno conseguito risultati migliori con un recupero del 73,3%.

Gli Aeroporti del Nord Est nel semestre hanno conseguito un recupero del 72,2% ripartito tra un primo trimestre al 54,1% e un secondo trimestre al 84,6% confermando così il trend generale del mercato.

Fatti di rilievo del semestre

Per quanto attiene alla struttura del Gruppo, si segnala il completamento del processo di cessione a terzi della controllata Triveneto Sicurezza, avvenuto nel mese di maggio 2022, e la fusione inversa, completata il 28 giugno 2022, che ha portato all'incorporazione di Save International Holding nella controllata Belgian Airport S.a.. Inoltre si evidenzia l'aumento della partecipazione detenuta dal Gruppo in Bruxelles South Charleroi Airport S.A. (BSCA) passata nel semestre dal 27,65% al 48,3%, in conseguenza dell'aumento di capitale sottoscritto da Belgian Airport S.a. nel febbraio 2022.

Prosegue l'acquisizione di piccole quote di minoranza della partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca poste in vendita da soci pubblici che porta la partecipazione nel semestre dal 43,05% al 43,39%, rafforzando nostro il ruolo di socio di maggioranza relativa di detta società.

Nel corso del semestre, inoltre, significativa per l'operatività del Gruppo è stata l'operazione di rifinanziamento delle *facilities* concesse dal Pool di banche al 31 dicembre 2021 per 595 milioni di Euro. Il nuovo contratto, finalizzato il 16 febbraio 2022, incrementa l'importo disponibile delle linee a 640 milioni di Euro e ne allunga la scadenza dal dicembre 2025 al dicembre 2027; inoltre, il nuovo accordo prevede il primo test sui *financial covenants* a giugno 2023. Il nuovo Pool di banche vede aggiungersi, agli Istituti già finanziatori del Gruppo, due nuove controparti di prestigio come CDP e Mediobanca. Tale nuova linea di affidamento unita all'allineamento delle condizioni principali anche del prestito obbligazionario di 300 milioni che allunga la scadenza a dicembre 2028, ha posto le basi per una gestione più serena delle necessità finanziarie del Gruppo per i prossimi esercizi.

Analisi dei risultati consolidati

Alla luce di quanto anticipato nei paragrafi precedenti, il confronto tra i dati del primo semestre 2022 con i dati del primo semestre 2021 è fortemente impattato dall'eccezionale risultato negativo del periodo di confronto, periodo in cui l'evoluzione della crisi pandemica era in uno dei suoi massimi. Il confronto dei dati tra i due periodi non risulta quindi particolarmente significativo se non per ribadire il ritorno, in particolare nel corso del secondo trimestre 2022, ad una certa normalità operativa. Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	06 2022		06 2021 RIESPOSTO		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	127.313	100,0%	21.066	100,0%	106.247	504,4%
Per materie prime e merci	588	0,5%	365	1,7%	223	61,3%
Per servizi	23.731	18,6%	14.726	69,9%	9.005	61,2%
Per godimento di beni di terzi	3.752	2,9%	1.134	5,4%	2.618	230,8%
Costo del lavoro	18.172	14,3%	11.944	56,7%	6.228	52,1%
Oneri diversi di gestione	951	0,7%	1.004	4,8%	(53)	-5,3%
Totale costi operativi	47.194	37,1%	29.173	138,5%	18.021	61,8%
EBITDA	80.119	62,9%	(8.107)	-38,5%	88.226	-1088,3%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	29.854	23,4%	29.713	141,0%	141	0,5%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.377	4,2%	5.786	27,5%	(409)	-7,1%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.600	2,0%	1.346	6,4%	1.254	93,2%
Perdite e rischi su crediti	117	0,1%	1.668	7,9%	(1.551)	-93,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	300	0,2%	13	0,1%	287	2207,7%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	38.248	30,0%	38.526	182,9%	(278)	-0,7%
EBIT	41.871	32,9%	(46.633)	-221,4%	88.504	-189,8%
Proventi e (oneri) finanziari	(16.395)	-12,9%	(11.161)	-53,0%	(5.234)	-46,9%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	1.501	1,2%	(9.522)	-45,2%	11.023	115,8%
Risultato ante imposte	26.977	21,2%	(67.316)	-319,5%	94.293	140,1%
Imposte	(5.530)	-4,3%	(15.246)	-72,4%	9.716	63,7%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	32.507	25,5%	(52.070)	-247,2%	84.577	162,4%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	(6)	0,0%	(998)	-4,7%	992	99,4%
Utile/(Perdita) di periodo	32.501	25,5%	(53.068)	-251,9%	85.569	161,2%
Minorities	(406)	-0,3%	843	4,0%	(1.249)	-148,2%
Risultato netto di Gruppo	32.095	25,2%	(52.225)	-247,9%	84.320	161,5%

I dati economici di giugno 2021 sono stati riesposti a seguito dell'avvenuta cessione della società Triveneto Sicurezza S.r.l. che ha comportato l'applicazione dell'IFRS 5 ovvero la riclassifica, nell'esercizio di confronto, degli effetti economici ad essa riferibili, nella riga "Utile/Perdita da attività cessate/destinate ad essere cedute".

Il valore dei **ricavi** del semestre si è attestato ad Euro 127,3 milioni rispetto a Euro 21,1 milioni del primo semestre 2021. Il dato si riferisce principalmente all'attività svolta dal Gruppo negli scali di Venezia e Treviso e risulta così dettagliato:

EURO / 1000	1H 2022				1H 2021				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	
Dritti e Tariffe Aeronautiche	50.086	44.810	5.276	0	11.202	10.740	462	0	38.884	34.070	4.814	0	347,1%
Handling	1.507	719	788	0	353	266	87	0	1.154	453	701	0	326,9%
Ricavi Aeronautici	51.593	45.529	6.064	0	11.555	11.006	549	0	40.038	34.523	5.515	0	346,5%
Biglietteria	58	12	46	0	5	0	5	0	53	12	41	0	1.060,0%
Parcheggi	7.295	6.528	767	0	1.734	1.660	74	0	5.561	4.868	693	0	320,7%
Pubblicità	695	660	35	0	333	313	20	0	362	347	15	0	108,7%
Commerciale	13.845	12.281	1.564	0	3.357	3.117	240	0	10.488	9.164	1.324	0	312,4%
Ricavi Non Aeronautici	21.893	19.481	2.412	0	5.429	5.090	339	0	16.464	14.391	2.073	0	303,3%
Altri ricavi	53.827	47.411	4.379	2.037	4.082	1.735	114	2.233	49.745	43.676	4.265	(196)	1.218,7%
Totale Ricavi	127.313	112.421	12.855	2.037	21.066	17.831	1.002	2.233	106.247	94.590	11.853	(196)	504,4%

Come si può notare le diverse linee di ricavo risentono della significativa variazione positiva del traffico nel semestre registrato nel sistema Venezia-Treviso. In particolare:

- i *ricavi aeronautici* sono pari a circa 51,6 milioni di Euro contro i 11,6 milioni di Euro del primo semestre 2021. In particolare l'andamento del secondo trimestre, che ha registrato un traffico medio pari al 85% del traffico 2019, ha spinto il recupero dell'attività e conseguentemente del fatturato aviation.
- i *ricavi non aeronautici* sono pari a circa 21,9 milioni di Euro rispetto a 5,4 milioni di Euro del primo semestre 2021; di significato le performance di parcheggi e della sala VIP che hanno sovraperformato il recupero del traffico nel 2022.
- la significativa variazione della voce *altri ricavi* è determinata dalla contabilizzazione del contributo a valere sul *Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo*, approvato da Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile nel maggio 2022 ed incassato in due tranche nel semestre, per Euro 48 milioni a parziale compensazione dei danni subiti dagli aeroporti del Gruppo nel periodo marzo-giugno 2020.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** ritorna in positivo ed è pari a 80,1 milioni di Euro (32 milioni di Euro al netto del contributo COVID sopra citato) contro il risultato negativo per 8,1 milioni di Euro del giugno 2021. Il significativo incremento è ovviamente il risultato dell'aumento dell'attività registrato nel semestre e di una continua attenzione ai costi operativi. In particolare dopo un primo trimestre che ha scontato ancora risultati contenuti si è registrato un secondo trimestre con una marginalità, già al netto del contributo COVID, sostanzialmente allineata al pari periodo 2019.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 41,9 milioni di Euro dopo aver speso ammortamenti per 35,2 milioni di Euro.

Il saldo della **gestione finanziaria** risulta negativo e pari a -14,9 milioni di Euro rispetto al saldo sempre negativo di -20,7 milioni di Euro del primo semestre 2021. Il miglioramento è spiegato dall'andamento del risultato delle partecipate che, anche loro beneficiando dell'aumento dell'attività operativa, registrano un saldo positivo di 1,5 milioni di Euro a fronte del saldo negativo di -9,5 milioni di Euro del semestre primo semestre 2021. In peggioramento invece il saldo netto della voce Oneri e proventi finanziari pari a -16,4 milioni di Euro rispetto ai -11,2 milioni del 2021 per effetto del saldo netto degli oneri da rinegoziazione per 2,7 milioni di Euro, determinati dall'operazione di rifinanziamento di una linea di credito del gruppo avvenuta a febbraio 2022 e un aumento del costo del denaro sofferto da marzo 2022.

Il **risultato ante imposte** ritorna quindi positivo e pari a circa 27 milioni di Euro rispetto al risultato negativo pari a circa 67,3 milioni di Euro del primo semestre 2021.

Il **Risultato netto** di competenza del Gruppo risulta pari a 32,1 milioni di Euro rispetto al risultato negativo di circa 52,2 milioni di Euro del primo semestre 2021. Il semestre beneficia di un saldo netto positivo di imposte correnti e anticipate per circa 5,5 milioni di Euro, determinato anche dalla non imponibilità del contributo COVID.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

Euro /1000	30/06/2022	31/12/2021	VARIAZIONE	30/06/2021
Immobilizzazioni materiali	56.020	57.576	(1.556)	62.077
Diritti di utilizzo delle concessioni	598.612	604.942	(6.330)	615.403
Immobilizzazioni immateriali	1.007.617	1.024.695	(17.078)	1.041.650
Immobilizzazioni finanziarie	102.220	84.663	17.557	72.730
Crediti per imposte anticipate	59.101	57.953	1.148	53.255
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.823.570	1.829.829	(6.259)	1.845.115
Fondo TFR	(3.389)	(3.407)	18	(3.713)
Fondi per rischi e imp. differite	(235.980)	(233.056)	(2.924)	(237.102)
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	(80)	80	631
CAPITALE FISSO	1.584.201	1.593.286	(9.085)	1.604.931
Magazzino	2.378	2.299	79	2.058
Crediti verso clienti	56.022	35.337	20.685	23.865
Crediti tributari	319	2.204	(1.885)	4.838
Altri crediti e altre attività a breve	5.875	6.530	(655)	5.324
Debiti verso fornitori e acconti	(52.133)	(48.444)	(3.689)	(56.203)
Debiti tributari	(2.396)	(1.336)	(1.060)	(1.049)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.844)	(2.543)	(301)	(2.241)
Altri debiti	(49.539)	(42.542)	(6.997)	(36.483)
Capitale Circolante netto da attività destinate ad essere cedute	0	516	(516)	1.067
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(42.318)	(47.979)	5.661	(58.824)
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.541.883	1.545.307	(3.424)	1.546.107
Patrimonio netto di gruppo	550.339	502.887	47.452	524.904
Patrimonio netto di terzi	2.877	2.471	406	2.446
PATRIMONIO NETTO	553.216	505.358	47.858	527.350
Cassa	(26.964)	(24.587)	(2.378)	(18.276)
Altre attività finanziarie	(22.146)	(540)	(21.606)	0
Debiti verso banche a breve	9.668	60.662	(50.994)	59.535
Debiti verso banche a lungo	1.023.224	999.287	23.937	971.010
Debiti verso altri finanziatori	5.035	5.277	(241)	6.638
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	(591)	441	(3.920)
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	441	(441)	3.770
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	988.667	1.039.948	(51.281)	1.018.757
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.541.883	1.545.307	(3.424)	1.546.107

I dati al 30 giugno 2021 sono stati riesposti al fine di essere maggiormente comparabili con gli altri periodi di confronto alla luce dell'avvenuta cessione della società Triveneto Sicurezza S.r.l. nel corso del primo semestre.

Il totale delle **Immobilizzazioni** registra una riduzione di circa 6,3 milioni di Euro per effetto degli ammortamenti registrati nel periodo pari a circa 35 milioni di Euro che assorbono i 10 milioni di Euro di investimenti e gli investimenti di carattere finanziario operati nel periodo.

Il **capitale circolante** risente della riapertura sostanzialmente a pieno regime delle attività di business, operata nel secondo trimestre 2022 come si può notare dall'aumento del saldo verso clienti parzialmente compensato dall'incremento degli altri debiti costituiti dai debiti per addizionali comunali e per canone di concessione.

Il **patrimonio netto** è pari a Euro 553,2 milioni di Euro in aumento di 47,9 milioni di Euro rispetto al dato a dicembre 2021. In aggiunta al risultato netto di esercizio la variazione considera anche la valutazione delle operazioni di copertura sui tassi operate nel febbraio 2022 in conseguenza dell'operazione di rifinanziamento sopra citata, che ha generato una variazione positiva netta di oltre 15 milioni di Euro al netto del relativo effetto della fiscalità differita.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è migliorata di circa 51 milioni di Euro passando da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.040 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2022, pari ad Euro 988,7 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Cassa e altre disponibilità liquide	26.964	24.587	18.276
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	441	3.770
Altre attività finanziarie	22.296	690	150
Attività finanziarie	49.260	25.718	22.196
Debiti bancari	9.668	60.662	59.535
Altre passività finanziarie quota corrente	350	377	1.536
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	441	3.770
Passività a breve	10.018	61.480	64.841
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.023.224	999.287	971.010
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.685	4.899	5.102
Passività a lungo	1.027.909	1.004.186	976.112
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(988.667)	(1.040.389)	(1.022.527)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	441	3.770
Posizione finanziaria netta	(988.667)	(1.039.948)	(1.018.757)
Totale debiti lordi verso banche	1.032.892	1.059.949	1.030.545

La cassa e altre disponibilità liquide sono pari a circa 27 milioni di Euro sostanzialmente allineate al saldo del 31 dicembre 2021. Nel primo semestre 2022 le nuove operazioni di copertura eseguite nel mese di febbraio hanno generato una valutazione di mercato al 30 giugno 2022 positiva per 22,1 milioni di Euro iscritta nella Altre attività finanziarie.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide sia passato da un saldo positivo di circa Euro 24,6 milioni di fine 2021 ad un saldo positivo di circa Euro 27 milioni al 30 giugno 2022.

La gestione operativa ha generato cassa, escludendo il contributo governativo di 48 milioni di Euro, per 16 milioni di Euro mentre l'attività di investimento ha determinato un flusso in uscita per circa 25 milioni di Euro di cui circa 9,1 milioni di Euro dovuto al pagamento degli investimenti realizzati nei diversi scali e per 15,9 milioni di Euro per gli investimenti realizzati al fine di acquisire maggiori quote di partecipazione nelle società BSCA s.a. e Aeroporto V.Catullo di Verona Villafranca Spa.

Nel periodo ha trovato esecuzione anche un'operazione di rifinanziamento della principale linea di credito del Gruppo, operata attraverso un Pool di banche che è stato rinnovato allargando la sua composizione. Tale operazione ha comportato il rimborso completo delle quote capitale del finanziamento in essere per 545 milioni di Euro e il tiraggio di una nuova linea per 565 milioni di Euro a fronte di una linea complessiva concessa pari a 640 milioni di Euro. Nel periodo sono stati inoltre rimborsate quote capitali pari a circa 3 milioni di Euro delle diverse tranches di finanziamenti in essere con European Investment Bank. Nel periodo la gestione complessiva dei finanziamenti di lungo termine e degli utilizzi di breve termine ha comportato un flusso in uscita di circa 37 milioni di Euro.

I finanziamenti bancari in essere del Gruppo al 30 giugno 2022, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, ammontano a 1.033 milioni di Euro rispetto ai 1.060 milioni di Euro del 31 dicembre 2021. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a Euro 7,7 milioni, di cui 6,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali esigibili oltre l'anno, è pari a Euro 1.030,6 milioni di cui Euro 1.002,2 milioni oltre i cinque anni.

Garanzie Prestate

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)		IMPORTO
FIDEJUSSIONI:		1.028
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE		411
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI		461
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI		-
- ALTRE		156
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI		35.830
TOTALE GARANZIE RILASCIATE		36.858

La Società ha dato in pegno a favore dei finanziatori, le azioni SAVE detenute. Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A. il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari a circa 0,3 milioni di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dell'organico del Gruppo.

ORGANICO	30-06-22		31-12-21		30-06-21		VAR. 30/6 - 31/12		VAR. 06/22 - 06/21	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	17	0	17	0	18	0	0	0	(1)	0
Quadri	51	0	48	0	53	1	3	0	(2)	(1)
Impiegati	325	130	571	239	588	237	(246)	(109)	(263)	(107)
Operai	163	55	138	50	137	39	25	5	26	16
TOTALE	556	185	774	289	796	277	(218)	(104)	(240)	(92)
TOTALE ORGANICO	741		1.063		1.073		(322)		(332)	

Il personale in forza al 30 giugno 2022, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time*, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è pari 741 unità, con un decremento di 322 unità rispetto al 31 dicembre 2021 e di 332 unità rispetto al 30 giugno 2021. Il *full time equivalent* fine mese dell'organico complessivo al 30 giugno 2022 è di 687 unità, contro 986 unità del 31 dicembre 2021.

Tale diminuzione è da attribuirsi all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Triveneto Sicurezza ceduta nel corso del primo semestre 2022.

A parità di perimetro si registra invece un incremento dell'organico di 44 unità (di 40 EFT fine mese) rispetto al 31 dicembre 21 e di 59 unità (di 49 unità EFT fine mese) rispetto al 30 giugno 2021.

Il *full time equivalent* medio dei primi sei mesi del 2022 risulta pari a 643,48 con un decremento di 7,06 unità rispetto ai primi sei mesi del 2021 (a parità di perimetro).

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Andamento del traffico

In base ai dati pubblicati da ACI Europe il traffico passeggeri degli aeroporti europei nei primi 5 mesi dell'anno ha registrato un calo del -31,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 (movimenti: -25,7%). La movimentazione cargo ha evidenziato un incremento del +4,6% sul 2019.

I dati sugli aeroporti italiani relativi al periodo gennaio-maggio indicano una flessione del traffico passeggeri del -26,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, con quasi 52 milioni di passeggeri complessivi, per 515mila movimenti (-16,6% sul 2019). Il traffico cargo ha avuto un trend positivo del +3,7% sui primi 5 mesi del 2019.

Polo Aeroportuale Nordest

La prima ripresa del traffico del Polo Aeroportuale Nordest è iniziata nel 2021. Una ripresa determinata in gran parte dalla forte componente di traffico domestico, che è stato il primo segmento a tornare a volare.

Nel primo semestre 2022 il Polo Aeroportuale Nordest, che comprende gli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, ha movimentato oltre 6,1 milioni di passeggeri, con un recupero del 72% del traffico dei primi 6 mesi del 2019. Il recupero di passeggeri è stato progressivo nel corso dei mesi, arrivando all'87% nel mese di giugno.

Le attività del Polo Aeroportuale Nordest si concentrano sullo sviluppo del network di destinazioni dirette e sul potenziamento dell'intermodalità e delle infrastrutture, con particolare attenzione alla crescita sostenibile.

Sistema Aeroportuale Venezia

Per il Sistema Aeroportuale (Venezia e Treviso) il primo semestre 2022 si è chiuso con un volume di traffico complessivo pari a 4.972.573 passeggeri, per 45.622 movimenti, con un recupero del 72% dei volumi di traffico del 2019 (anno di riferimento pre-pandemia). L'aeroporto di Venezia ha registrato oltre 3,8 milioni di passeggeri da inizio anno, per 35.054 movimenti totali. Il recupero di traffico rispetto al 2019 è stato del 72%, con un andamento progressivamente positivo nel corso dei mesi (nel mese di giugno il recupero è stato dell'87%).

Lo scalo di Treviso ha movimentato 1,16 milioni di passeggeri nel primo semestre (per 10.568 movimenti complessivi), con un recupero del 71% dei flussi del 2019 (il recupero nel mese di giugno è stato dell'88%).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico dei primi sei mesi del 2022, comparati con i dati relativi al 2021 e al 2019:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	GEN/GIU 2022	V. % '22/'19	V. % '22/'21
SAVE			
Movimenti	35.054	-22%	230%
Passeggeri	3.806.705	-28%	484%
Tonnellaggio	2.425.680	-26%	278%
Merce (Tonnellate)	23.337	-25%	18%
AERTRE			
Movimenti	10.568	-15%	292%
Passeggeri	1.165.868	-29%	1186%
Tonnellaggio	562.169	-19%	859%
Merce (Tonnellate)	9		
SISTEMA			
Movimenti	45.622	-20%	243%
Passeggeri	4.972.573	-28%	569%
Tonnellaggio	2.987.849	-25%	326%
Merce (Tonnellate)	23.346	-25%	18%

Venezia

Dopo un primo trimestre in cui le operatività dello scalo sono state ancora condizionate dal protrarsi della pandemia mondiale di Covid-19 e, seppure più marginalmente, dalla guerra tra Ucraina e Russia, nel secondo trimestre ha cominciato a manifestarsi una effettiva ripresa dei flussi di traffico, che ha portato lo scalo veneziano a registrare oltre 1 milione di passeggeri nel mese di giugno.

Lo scalo 'Marco Polo' ha registrato oltre 3,8 milioni di passeggeri da inizio anno, con un recupero del 72% dei volumi di traffico movimentati nel primo semestre 2019.

Principale mercato di riferimento tra gennaio e giugno si è riconfermato il mercato domestico, con oltre 1 milione di passeggeri (26% del traffico totale), seguito da Francia, Gran Bretagna e Spagna. Le principali destinazioni sono state Parigi CDG, Napoli e Catania.

I passeggeri tra Venezia e i mercati lungo raggio (Stati Uniti, Canada, Emirati Arabi) sono stati 150mila nel primo semestre, di cui 70mila nel mese di giugno.

Principali vettori dello scalo per volume di passeggeri nei primi sei mesi del 2022 sono stati: Ryanair, che ha trasportato oltre 1 milione di passeggeri, con una quota del 26% del traffico complessivo, EasyJet e Wizz Air, seguiti da Air France e Volotea.

Lo scalo veneziano conta su 4 vettori attualmente basati (Ryanair e Wizz Air si sono aggiunti a EasyJet e Volotea), per un totale di 12 aeromobili basati, con un ampio network di destinazioni dirette, che garantiscono al territorio un'ottima accessibilità sia internazionale che domestica.

Nel primo semestre 2022 il 17% dei passeggeri ha proseguito il viaggio oltre la prima destinazione del volo. Principali scali intermedi sono stati: Francoforte, Parigi CDG e Istanbul.

Le principali destinazioni finali in prosecuzione sono state: New York, Atlanta, Dhaka, Los Angeles, Chicago.

Per quanto riguarda le novità voli, Wizz Air ha annunciato a inizio marzo l'apertura della nuova base operativa di Venezia e l'operatività verso 17 nuove destinazioni (di cui 4 domestiche e 13 internazionali). Ryanair ha inaugurato a fine marzo la nuova base di Venezia, che si è aggiunta alla base di Treviso attivata nel mese di giugno 2021. Saranno 17 le nuove rotte, che si aggiungono alle 7 già operative e alle 33 collegate da Treviso.

Volotea, che ad aprile ha celebrato i suoi dieci anni di attività a Venezia, ha aggiunto al proprio network dal Marco Polo il collegamento con Lourdes a partire da luglio ed ha già annunciato l'apertura di due nuove destinazioni nel mese di ottobre: Nizza e Lille.

La compagnia aerea polacca LOT, che già opera regolarmente il collegamento tra Venezia e Varsavia, ha inaugurato il 12 giugno il nuovo servizio di linea settimanale Venezia – Rzeszów, che opererà fino al 18 settembre.

Nel corso della stagione estiva sono stati inoltre riattivati i collegamenti diretti con il Nord America (Stati Uniti e Canada), in aggiunta al volo già operativo per Dubai di Emirates (5 frequenze settimanali dal mese di luglio), che hanno portato il Marco Polo a recuperare il suo ruolo di terzo scalo intercontinentale nazionale.

Sono 8 le frequenze settimanali per Toronto e Montreal, operate complessivamente da Air Canada ed Air Transat, mentre Delta Air Lines, United e American Airlines hanno riportato Atlanta, New York JFK, New York Newark e Philadelphia nel network di Venezia, per un totale di 28 voli settimanali.

Nel corso di questi mesi sono state sviluppate proposte di marketing congiunto con i vettori e attività sul territorio, anche in sinergia con le Istituzioni locali, con la finalità di stimolare il traffico e il pieno ripristino dei collegamenti aerei a disposizione dell'utenza aeroportuale.

Il traffico cargo (compresi corrieri e posta) ha registrato una flessione del -25% rispetto allo stesso periodo del 2019, risentendo della parziale mancanza di aeromobili wide-bodies, destinati ai collegamenti di medio-lungo raggio sospesi a causa della pandemia.

Treviso

Lo scalo di Treviso ha registrato oltre 1,1 milioni di passeggeri nei primi 6 mesi del 2022, con un recupero del 71% dei flussi del 2019 e un andamento progressivamente positivo da inizio anno (nel mese di giugno il recupero sui passeggeri del 2019 è stato dell'88%). L'apertura della base di Ryanair nel mese di giugno 2021 ha portato a una forte spinta del traffico sui mercati internazionali (l'89% dei passeggeri ha viaggiato su destinazioni internazionali nei primi 6 mesi dell'anno): principale mercato internazionale è stato quello spagnolo, seguito dalla Romania. Il mercato domestico è stato il terzo mercato di riferimento, con oltre 120 mila passeggeri nel semestre.

Ryanair ha movimentato sullo scalo trevigiano oltre 980 mila passeggeri da inizio anno, pari all'84% del traffico complessivo.

Principali rotte nei primi 6 mesi del 2022 sono state Bruxelles CRL, Bucarest OTP e Tirana.

Nel corso dell'estate sono a disposizione del territorio e dell'utenza aeroportuale dallo scalo trevigiano oltre 50 destinazioni di linea.

La presenza al Canova di 2 aeromobili basati di Ryanair e dei collegamenti di Wizz Air verso l'Europa orientale assicura l'offerta di un vasto network, complementare alle rotte operate dalle basi del Marco Polo.

Il sistema aeroportuale Aeroporti del Garda

Verona

L'aeroporto di Verona ha gestito quasi 1 milione e 200 mila passeggeri nel primo semestre dell'anno, recuperando oltre il 70% dei volumi di traffico del 2019 (85% nel mese di giugno, con un trend crescente di mese in mese).

La contribuzione del traffico domestico, principale mercato dello scalo veronese, è stata del 49% (573 mila passeggeri). Secondo mercato per traffico passeggeri è stato il mercato inglese, seguito da Albania, Germania ed Egitto.

L'andamento del traffico, in costante ripresa, è legato al lancio di nuove rotte (con l'inizio della stagione estiva): Palma e Porto di Ryanair, Barcellona e Parigi CDG di Volotea, Amburgo di Eurowings; oltre che alla riapertura del traffico leisure sia incoming (principalmente Gran Bretagna) che outgoing (soprattutto Mar Rosso e Spagna).

Le principali destinazioni nazionali nel semestre sono state Catania (oltre 150 mila passeggeri) e Palermo, Londra (oltre 100 mila passeggeri) e Tirana per quanto riguarda il traffico internazionale.

I principali vettori tra gennaio e giugno sono stati: Ryanair, che ha operato 14 rotte, movimentando 429 mila passeggeri (36% del traffico complessivo), Volotea con 169 mila passeggeri (14%), Wizzair con 156 mila passeggeri (13%) e Neos con oltre 100 mila passeggeri (9%).

Brescia

I dati relativi ai flussi cargo dell'aeroporto di Brescia nel primo semestre 2022 hanno evidenziato complessivamente una flessione del -2,5% rispetto allo stesso periodo del 2021, per quasi 19 mila tonnellate di merce/posta movimentate. L'incremento rispetto al 2019 è stato del +60%.

Il segmento della merce via aerea ha registrato un andamento positivo del +5,6%, trainato da DHL, con i suoi tre turnaround giornalieri import ed export per 5 giorni alla settimana.

In flessione del -7,1% si presenta invece l'attività postale (61% dei volumi cargo complessivi): il calo è legato al reindirizzamento dell'e-commerce per le isole su diretti gestite in proprio dal cliente e non legate alla rete di Poste Italiane.

Nei prossimi mesi DHL e Poste Italiane continueranno ad essere ancora i due pilastri su cui si andranno a sviluppare le nuove attività presso l'Aeroporto di Brescia. Nel frattempo continuano i contatti con potenziali clienti internazionali, mentre non si attenuano le incertezze derivanti dalla lenta ripresa cinese, soprattutto per la persistenza

ancora importante delle misure governative anti Covid, che non consentono una crescita costante di questo mercato decisamente instabile.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del primo semestre 2022 sono stati quasi 3,6 milioni con un recupero addirittura del 91% sul traffico del 2019.

Il principale vettore operativo dello scalo - con un *market share* del 81,7% - rimane Ryanair, che trasporta oltre 2,9 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a giugno 2022 è composta da 106 destinazioni.

Il vettore Wizzair, che opera con 15 rotte, nel corso del primo semestre 2022 ha trasportato invece quasi 360 mila passeggeri.

Gli Investimenti sul Sedime Aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel semestre ammontano ad Euro 10,6 milioni, di cui circa Euro 0,2 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso del primo semestre 2022, si evidenziano Euro 3,2 relativi all'acquisto dei terreni e fabbricati in un'area attigua all'aeroporto di Venezia, Euro 2,8 milioni per investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture di Venezia, Euro 1,4 milioni per progettazione e opere ambientali o di compensazione ambientale presso lo scalo di Venezia, Euro 0,9 milioni relativi ad investimenti IT, Euro 0,8 milioni per altri investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture presso lo scalo di Treviso, Euro 0,6 milioni per progettazione e opere di ampliamento del terminal lotto 2 (Pier Sud) presso lo scalo di Venezia ed altri minori.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma.

La legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019 statuisce che: *“(Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*.

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati all'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Dette funzioni, in precedenza, erano riservate all'ENAC.

L'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga.

Il 20 maggio 2021, ART ha pubblicato la Delibera n. 68/2021 recante «*Disposizioni straordinarie connesse all'entrata in vigore della delibera n. 136/2020 ed integrazione alla regolazione applicabile al settore in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», con la quale ha disposto che l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020, originariamente prevista a decorrere dal 1° luglio 2021, è differita al 1° gennaio 2023.

Da ultimo, con delibera 42/2022 del 23 marzo 2022 l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 92/2017 del 6 luglio 2017, come integrati dalla delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021. Con delibera 80/2022 del 12.05.2022 l'ART ha pubblicato lo schema di atto di regolazione recante “Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali” fissando i termini per la consultazione poi prorogati con successiva delibera n. 103/2022 del 16 giugno 2022.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007), il Legislatore ha previsto, “al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti”, un'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri, nonché la costituzione di un Fondo, “*alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato*”

che concorre, al medesimo fine, per un importo complessivo pari a 30 milioni di Euro annui.

Successivamente, la legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, a partire dal 1° gennaio 2009, ha modificato il presupposto giuridico di riduzione del costo a carico dello Stato del servizio antincendio negli aeroporti destinando i relativi importi al pagamento di spese diverse rispetto a quelle fissate dalla norma istitutiva.

Inoltre, l'[articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208](#) ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Per quanto riguarda SAVE, si segnala che con sentenza n. 264/2020 del 5.02.2020 il Tribunale Ordinario di Venezia ha dichiarato la nullità del Decreto Ingiuntivo n. 676/2013 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2010 statuendo la giurisdizione del Giudice Tributario in luogo di quello Ordinario. Inoltre, con sentenza n. 667/2020, depositata il 15 aprile 2020, il Tribunale di Venezia ha dichiarato la nullità del decreto ingiuntivo n. 785/13 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2009. Da ultimo, con sentenza n. 10561/2020 del 16.11.2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha annullato la nota ENAC prot. n° 0050644/DIRGEN/CEC del 31/07/2009 e la tabella "ripartizione fondo servizio antincendi – art- 1 comma – legge finanziaria 2007" allegata al predetto provvedimento con cui veniva adottata la ripartizione tra i soggetti obbligati del tributo. In particolare, secondo i giudici tributari dopo l'istituzione del Fondo Antincendio, destinato alla finalità di ridurre il costo per lo Stato dei servizi antincendio negli aeroporti, "la successiva norma introdotta con l'art. 4, comma 3 bis, del decreto-legge n. 185 del 2008, senza modificare lo scopo e la finalità originaria della norma, ha invece modificato la destinazione dei proventi del Fondo, destinandoli al pagamento di spese diverse e slegate dalla destinazione fissata nella norma istitutiva, ossia a trattamenti generali del personale dei Vigili del Fuoco". Così facendo, proseguono i giudici "è evidente che è stato infranto il vincolo di destinazione che legittimava l'imposizione originaria e che obbligare società di gestione di aeroporti a pagare parte della contribuzione di personale pubblico per scopi differenti da quelli legati al servizio prestato presso tali aeroporti appare rendere illegittima l'imposizione [...]"

.LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. (c.d. LEGGE DI Bilancio 2022)

L'art. 1, comma 131, prevede che "al fine di garantire la continuità del sostegno al

reddito dei lavoratori dipendenti di Alitalia – Società aerea italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa coinvolti dall'attuazione del programma della procedura di amministrazione straordinaria di cui all'articolo 79, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il trattamento di integrazione salariale di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, può essere prorogato di ulteriori dodici mesi. Il predetto trattamento può proseguire anche successivamente alla conclusione dell'attività del commissario e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2023. La proroga dei trattamenti di cui al presente comma è riconosciuta nel limite di 63,5 milioni di euro per l'anno 2022 e di 193,6 milioni di euro per l'anno 2023” Il successivo art. 1, comma 132, prevede un incremento del “Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale” di 32,7 milioni di Euro per l'anno 2022 e 99,9 milioni di Euro per l'anno 2023 anche al fine di garantire le prestazioni integrative previste dalla medesima disposizione. L'art. 1, comma 198 estende alle “imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale e società da queste derivate, nonché imprese del sistema aereoportuale” anche per il 2022

DECRETO INTERMINISTERIALE n. 474 del 25 novembre 2021

Il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze recante “Modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” disciplina termini e formalità per la presentazione delle domande di accesso al fondo istituito ai sensi dell'art. 1, comma 715, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come incrementato dall'art. 73, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

Nota ENAC prot. 2053-P dell'11.01.2022 aventi ad oggetto Linee di indirizzo concernenti la gestione centralizzata dei depositi carburante quali infrastrutture strategiche per l'operatività degli aeroporti

Con la nota in oggetto indirizzata alle società di gestione aeroportuale l'Autorità dopo una breve ricostruzione del quadro normativo di riferimento ha previsto che *“il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC ha condiviso come linea di indirizzo, al fine di superare le citate criticità, la necessità di ricondurre al gestore aeroportuale la disponibilità e la responsabilità della gestione dei depositi carburante, prevedendo, nel contempo, l'adozione di un regolamento tecnico diretto a disciplinare, sulla base della citata linea di indirizzo, in modo uniforme le modalità di gestione dei depositi carburante quali infrastrutture strategiche aeroportuali centralizzate”*.

Regolamento ENAC “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” edizione ed. 6 del 22 luglio 2021

In data 31 maggio 2022 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il nuovo Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra (ed. 7).

La nuova versione del Regolamento innova la precedente versione del 2018 (la successiva versione del 2021 non è mai entrata in vigore) sia per quanto attiene l'ambito di applicazione (vengono infatti escluse alcune categorie di cui all'Allegato A) del D.lgs. n. 18/99 dall'obbligo di certificazione) sia in relazione alla classe di certificazione, introducendo, a tal ultimo riguardo, distinti certificati in base alla tipologia e alla

lunghezza alare dell'aeromobile da servire.

Vengono altresì dettagliati i termini del procedimento per il rilascio del Certificato prevedendo che *“La Società di gestione aeroportuale, entro 30 giorni dalla ricezione del Manuale delle*

Operazioni di cui al precedente comma, deve esprimere il parere di conformità sulle procedure operative, di tutela ambientale e sugli standard di qualità che il richiedente ha indicato nel Manuale delle Operazioni in relazione a quelle vigenti all'interno dell'aeroporto. In caso di parere negativo motivato da parte del Gestore, il richiedente, entro i successivi 10 giorni, può presentare ad ENAC circostanziate e motivate osservazioni che l'Ente valuta ai fini dell'adozione del proprio provvedimento finale” (art. 4, punto 2) e che *“Se il Gestore non esprime il parere di competenza entro il termine di cui al comma 2, l'ENAC lo diffida ad adempiere entro 10 giorni. Decorso inutilmente detto termine, l'ENAC - attraverso la Direzione Aeroportuale e la Direzione Operazioni territorialmente competenti - esercita il potere sostitutivo in luogo del Gestore emettendo il parere sul Manuale delle Operazioni ed avvia un procedimento sanzionatorio nei suoi confronti ai sensi del quadro convenzionale vigente. In caso di reiterazione del mancato rilascio del parere di competenza da parte del Gestore, ENAC applicherà sanzioni maggiorate secondo il principio di progressività di cui alla legge n.689/1981. Restano ferme le ulteriori misure sanzionatorie che ENAC può adottare nel rispetto delle previsioni contemplate nella convenzione”*.

Ulteriori modifiche attengono gli aeroporti per i quali è adottato un provvedimento di limitazione del numero dei prestatori di servizi di assistenza a terra, prevedendosi, in tale ipotesi, che *“il rilascio della certificazione in favore del prestatore è consentito esclusivamente per una delle due classi di certificazione di cui all'art. 2, comma 2”* (art. 4).

Viene altresì previsto che *“Ove, negli aeroporti limitati, il Gestore eserciti il diritto di riserva l'individuazione del partner societario da parte del Gestore medesimo deve avvenire con procedure trasparenti e non discriminatorie. Le duplicazioni di cariche e di funzioni manageriali sono consentite, con obbligo in capo alla società di handling di sopportare almeno il 50% dei costi della risorsa titolare della carica/funzione.”* (art. 12).

Viene infine ulteriormente rivista la disciplina in materia di subappalto (denominato affidamento di servizi art. 10) e accordi commerciali (inseriti nell'ambito della “tutela della operatività aeroportuale” art. 11).

Ai sensi dell'art. 23 *“1. Le disposizioni del presente Regolamento sono vigenti al momento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ENAC: “www.enac.gov.it”. 2. I prestatori già certificati ai sensi delle precedenti Edizioni del Regolamento, adeguano il proprio certificato alle disposizioni del presente Regolamento entro 4 mesi dalla data di pubblicazione. 3. I soggetti già in possesso di attestazione d'idoneità tecnica, autorizzati al subappalto ai sensi delle precedenti Edizioni del Regolamento, possono acquisire la certificazione entro 8 mesi dalla data di pubblicazione. Oltre tale termine le attestazioni decadono. 4. I soggetti di cui ai precedenti commi 2 e 3 adeguano la propria copertura assicurativa entro 4 mesi dalla data di pubblicazione del presente Regolamento. 5. I provvedimenti di limitazione già adottati ai sensi dell'articolo 4 e 5 del D.lgs. 18/99 antecedenti al presente Regolamento restano vigenti sino alla data di scadenza degli stessi. I prestatori individuati conservano la posizione di esclusività per tutto il periodo di vigenza della limitazione, ferma restando la conversione della certificazione in possesso, rispettivamente, in certificazione di classe 1, ove prestatori limitati per l'aviazione commerciale, ed in certificazione di classe 2, ove prestatori limitati per l'aviazione generale”*.

DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 Disposizioni urgenti per la sicurezza

e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

L'art. 6 del predetto D.l. pubblicato in Gazzetta Uff. del 16/06/2022 n. 139 ha modificato i termini in materia di VIA e dibattito pubblico prevedendo che:

1. Al fine di accelerare lo sviluppo del Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) e di aumentare l'accesso ferroviario mediante mezzo pubblico agli aeroporti, nonché di incrementare la rilevanza strategica e lo sviluppo degli aeroporti intercontinentali italiani:

a) le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 6, comma 3-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché quelle relative alle opere inserite nei piani di sviluppo aeroportuali, ivi inclusi gli interventi di mitigazione e miglioramento ambientale, sono svolte nei tempi previsti per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

b) il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si svolge secondo i termini previsti dall'articolo 46, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

c) sono ridotti della metà i termini per l'accertamento di conformità di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, relativamente ai piani di sviluppo aeroportuale e alle opere inserite in detti piani.

2. Le opere di cui al comma 1 che comportano un miglioramento dell'impatto ambientale sulle aree antropizzate sono recepite in via prioritaria all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, naturalistica e paesaggistica vigenti.

3. In relazione ai piani di sviluppo aeroportuale degli aeroporti di interesse nazionale diversi da quelli di cui al comma 1, nonché alle opere inserite nei medesimi piani di sviluppo, i termini delle procedure di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ridotti della metà. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al comma 1, lettere b) e c).

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, nell'ambito della relazione semestrale vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.
Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.
Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.
Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all’ultimo giorno del periodo di riferimento.
Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.
Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle note esplicative alla presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l’andamento delle condizioni generali dell’economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischio e incertezza, resa maggiormente significativa dalla particolarità della attuale congiuntura, e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell’attuale contesto di mercato.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell’andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l’eventuale diminuzione, interruzione dei voli o l’eventuale mancata ripresa secondo le previsioni degli stessi da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza del possibile perdurare dell’attuale situazione generata dalla pandemia da Covid 19 e della conseguente debolezza economico- finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il

mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale, da parte degli utenti, della qualità dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendosi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico)

potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione ad esse dedicato.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già esposto nel paragrafo sull'andamento del mercato, la previsione del traffico nei diversi scali gestiti dal Gruppo per la seconda parte dell'anno è attesa in continuo recupero, che si prevede possa portare il Gruppo nel 2023 a volumi molto vicini a quelli pre-pandemia.

Purtuttavia, il perdurare dell'attuale forte incertezza geopolitica potrebbe ritardare tale recupero come d'altra parte causare l'inizio di un nuovo periodo di recessione per l'intera area europea.

A fronte di tale scenario, il management continua a seguire da vicino l'evoluzione del mercato mettendo in essere tutte le misure volte a consentire la maggior flessibilità operativa ed economica possibile.

Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Venezia Tessera, 28 luglio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2022**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività	(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2022	31/12/2021
Cassa e altre disponibilità liquide		1	26.964	24.587
Altre attività finanziarie		2	22.296	1.131
di cui verso parti correlate		2	150	591
Crediti per imposte		3	319	2.203
Altri crediti		4	5.876	6.493
Crediti commerciali		5	56.022	35.336
di cui verso parti correlate		5	7.351	2.380
Magazzino		6	2.378	2.299
Totale attività correnti			113.855	72.049
Attività destinate ad essere cedute			0	1.720
Immobilizzazioni materiali		7	56.020	57.576
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		8	598.612	604.942
Concessioni		8	692.132	708.539
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		8	4.951	5.623
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture		9	101.004	83.444
Altre partecipazioni		9	1.155	1.155
Altre attività		10	61	63
Crediti per imposte anticipate		11	59.101	57.953
Totale attività non correnti			1.823.569	1.829.828
TOTALE ATTIVITA'			1.937.424	1.903.597

Passività	(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2022	31/12/2021
Debiti commerciali		12	52.133	48.443
di cui verso parti correlate		12	883	1.160
Altri debiti		13	49.395	42.359
di cui verso parti correlate		13	195	762
Debiti tributari		14	2.396	1.336
Debiti w/ istituti previd. e sicurezza sociale		15	2.844	2.544
Debiti bancari		16	9.668	60.662
Altre passività finanziarie quota corrente		17	350	377
Totale passività correnti			116.786	155.721
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute			0	1.722
Altri debiti		18	144	144
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		19	1.023.224	999.287
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		20	4.685	4.900
Fondo imposte differite		21	209.372	208.997
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		22	3.389	3.408
Altri fondi rischi e oneri		23	26.608	24.059
Totale passività non correnti			1.267.422	1.240.795
TOTALE PASSIVITA'			1.384.208	1.398.238

Patrimonio Netto	(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2022	31/12/2021
Capitale sociale			189	189
Riserva sovrapprezzo azioni			27.651	27.651
Riserva legale			76	76
Riserva per azioni proprie in portafoglio			0	0
Altre riserve e utili portati a nuovo			490.328	550.663
Utile (perdita) di esercizio/periodo			32.095	(75.691)
Totale patrimonio netto di gruppo		24	550.339	502.888
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			2.877	2.471
TOTALE PATRIMONIO NETTO		24	553.216	505.359
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			1.937.424	1.903.597

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	06 2022	06 2021 RIESPOSTO
Ricavi operativi	25	74.709	18.015
Altri proventi	25	52.604	3.050
Totale ricavi operativi e altri proventi		127.313	21.065
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	577	315
Per servizi	27	23.731	14.727
Per godimento di beni di terzi	28	3.752	1.134
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	17.007	10.875
trattamento di fine rapporto	29	941	869
altri costi	29	224	200
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	29.854	29.713
immobilizzazioni materiali	30	5.377	5.786
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	117	1.668
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	11	50
Accantonamenti per rischi	33	300	13
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	2.600	1.346
Altri oneri	35	951	1.002
Totale costi della produzione		85.442	67.698
Risultato operativo		41.871	(46.634)
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	5.069	19
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(21.464)	(11.180)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	1.501	(9.522)
		(14.894)	(20.683)
Risultato ante imposte		26.977	(67.317)
Imposte sul reddito	37	(5.530)	(15.246)
correnti		962	35
differite		(6.491)	(15.281)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		32.507	(52.070)
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38	(6)	(998)
Risultato lordo di periodo	39	32.501	(53.068)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		406	(843)
Utile (perdita) di periodo di gruppo		32.095	(52.225)

I dati economici di giugno 2021 sono stati riesposti a seguito dell'avvenuta cessione della società Triveneto Sicurezza S.r.l. che ha comportato l'applicazione dell'IFRS 5 ovvero la riclassifica, nell'esercizio di confronto, degli effetti economici ad essa riferibili, nella riga "Utile/Perdita da attività cessate/destinate ad essere cedute".

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	06 2022	06 2021
Utile (perdita) di periodo		32.501	(53.068)
effetto OCI di valutazione delle partecipazioni secondo l'equity method	9	109	16
Strumenti di copertura	19	15.229	1.316
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		15.338	1.332
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	22	19	(35)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		19	(35)
Totale conto economico complessivo		47.857	(51.774)
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		405	(844)
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		47.452	(50.930)

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	06 2022	06 2021	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	32.507	(52.074)	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	(6)	(998)	36
Risultato dell'esercizio	32.501	(53.072)	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	35.231	35.517	29
- Accantonamenti a fondi	2.931	3.076	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	13.833	20.703	35
- Imposte sul reddito	(5.530)	(15.246)	36
- Eliminazione del risultato da attività cessate (destinate ad essere cedute)		0	
- Altri movimenti dei fondi	(140)	(136)	22
- Proventi finanziari incassati	3.998	0	
- Interessi pagati	(11.372)	(8.765)	35
- Altri Oneri finanziari	(690)	0	
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(1)	5	
- Imposte pagate nell'esercizio	(144)	(167)	14 - 36
- Altre variazioni dell'imposizione differita	403	162	20 - 36
Subtotale (A)	71.020	(17.924)	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(20.363)	(4.299)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	498	333	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	2.128	1.553	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	2.320	179	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	301	(624)	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	8.447	(907)	13
Subtotale (B)	(6.669)	(3.764)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	64.350	(21.687)	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(3.884)	(193)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	63	60	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(6.757)	(2.451)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	103	12	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	1.370	(6.375)	7 - 8 - 12
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	(0)	(0)	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(15.864)	(36)	9
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	(1.300)	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(24.969)	(10.283)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	0		20
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(242)	(190)	20
Accensioni di finanziamenti ed oneri correlati	580.080		16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(616.841)	(2.282)	16 19
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie			2
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(37.002)	(2.472)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	2.378	(34.443)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	24.587	52.719	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	26.964	18.276	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2021	189	76	27.651	625.892	(80.605)	573.203	7.221	580.424
Utile (perdita) esercizio precedente				(80.605)	80.605			
Risultato da conto economico separato					(52.228)	(52.228)	(843)	(53.071)
Utili/perdite da conto economico Complessivo				1.297		1.297	(1)	1.296
Risultato da conto economico complessivo				1.297	(52.228)	(50.930)	(844)	(51.774)
Altri movimenti				2.632		2.632	(3.932)	(1.300)
Saldo 30 giugno 2021	189	76	27.651	549.216	(52.228)	524.904	2.446	527.350
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2022	189	76	27.651	550.663	(75.691)	502.888	2.471	505.359
Utile (perdita) esercizio precedente				(75.691)	75.691			
Risultato da conto economico separato					32.095	32.095	406	32.501
Utili/perdite da conto economico Complessivo				15.357		15.357		15.357
Risultato da conto economico complessivo				15.357	32.095	47.453	406	47.859
Saldo 30 giugno 2022	189	76	27.651	490.329	32.095	550.339	2.877	553.216

Note esplicative
al bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2022

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2022**Informazioni sull'attività del Gruppo**

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agora Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in Save S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e l'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltretutto in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022**Criteri di redazione**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo si riferisce al periodo chiuso al 30 giugno 2022.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari, che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione, in particolare allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2022. La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni di patrimonio netto indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico

con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari, predisposta con metodo indiretto, suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2021 mentre con riferimento al conto economico il confronto è effettuato rispetto al primo semestre dell'esercizio 2021. Questi ultimi sono stati riesposti in applicazione delle previsioni dell'IFRS 5 con riferimento al contributo della controllata Triveneto Sicurezza che, come meglio descritto nel paragrafo "Attività, passività e risultato da attività destinate ad essere cedute" è stata oggetto di cessione nel corso del primo semestre del 2022.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali si detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2022	31/12/2021
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Belgian Airports SA	Euro	13.050.000	100	100
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-ATEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	-	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Nel corso del mese di ottobre la controllata Save S.p.A. ha pubblicato in Gazzetta ufficiale l'avviso di gara per la selezione di un operatore economico cui cedere l'intero capitale sociale della società Triveneto Sicurezza S.r.l.. Il 27 gennaio 2022 Gruppo SAVE ha concluso la gara ed il giorno 16 febbraio 2022 è stato siglato il contratto di cessione. In data 16 maggio 2022 è stato formalizzato il trasferimento delle quote.

Si rileva inoltre che nel corso del semestre la Società controllata Save International Holding SA è stata fusa nella sua controllata Belgian Airport SA.

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della

acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (collegate e JV).

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2022	31/12/2021
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA	Euro	26.877.000	48,32	48,32
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	50,0	50,00
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	86.323.688	43,39	43,05
Urban V S.p.A.	Euro	50.000	20	-

Si rileva che a seguito della sottoscrizione da parte della controllata Belgian Airport SA dell'aumento di capitale sociale avvenuto in più fasi nel corso del primo trimestre 2022 nella società collegata Brussels South Charleroi Airport SA, la percentuale di possesso del Gruppo Save nell'aeroporto belga è salita al 48,32%.

In data 28 giugno 2022 è stata costituita la società Urban V S.p.A.. partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per lo sviluppo delle infrastrutture di mobilità aerea urbana a livello internazionale. La società, partecipata al 20% da Save S.p.A., si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture – anche conosciute come vertiporti – indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-VTOL) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2021 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 30 giugno 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e

debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

• In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “***Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2***” e “***Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8***”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”***. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”***. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Stagionalità dell'attività

Il Gruppo opera in un settore in cui, in condizioni normali di attività, ed a causa della sua natura ciclica, sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. È stato osservato infatti come nel corso degli anni il traffico aereo si sia concentrato nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli

Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, anche significative ad oggi né stimabili né prevedibili.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" per maggiori informazioni.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni contenute nello scenario economico industriale già menzionato, soggetto per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residui secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

Il Fondo rinnovamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie gli accantonamenti necessari per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni costituenti l'infrastruttura iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione, ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato invece a conto economico. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per il periodo in corso sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

La crisi in Ucraina, che costituisce in primo luogo una gravissima crisi umanitaria per le popolazioni coinvolte, sta anche avendo forti effetti negativi sull'attività economica, non solo nella regione riguardata direttamente dal conflitto ma a livello globale, e sui mercati. Il conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all'economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo paese, hanno determinato e determinano un forte incremento nei prezzi delle materie prime ed in particolare dell'energia e dei prodotti petroliferi.

Questi fenomeni macroeconomici rafforzano tendenze inflattive apparse già a fine 2021 a seguito della crisi innescata dall'epidemia Covid-19. L'incremento dell'inflazione ha anticipato un cambiamento di rotta nelle scelte di politica monetaria da parte delle banche centrali nei principali paesi determinando effetti sistematici sul livello dei tassi finanziari e poi sull'economia reale.

L'attuale contesto ha comportato la necessità di un monitoraggio continuo da parte del management del Gruppo Milione dei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed

in particolare dei plusvalori emersi in sede di Purchase Price Allocation con riferimento a Save.

Tali verifiche sono richieste annualmente dal principio contabile internazionale n.36 'Riduzione durevole di valore delle attività' («IAS 36») e ogni qualvolta si verifichi un trigger event o qualora si manifestino fattori interni / esterni da cui derivi una presunzione di perdita di valore.

Nel corso del primo semestre 2022, il management del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile «IAS 36», ha esaminato e valutato i fattori esterni/interni che potevano indurre ad una presunzione di perdita di valore, rispetto alla valutazione posta in essere nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nell'ambito di tale analisi, che si è concentrata prevalentemente sulla CGU Venezia a motivo sia della maggiore rilevanza dei valori coinvolti che delle risultanze dell'analisi di sensitività effettuata in occasione dell'ultima verifica, il management del Gruppo, ha valutato che i dati previsionali utilizzati ai fini dei test di impairment al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022, sono da ritenersi ancora validi alla luce dei dati *actual* del primo semestre 2022 e alle conseguenti previsioni per il 2022 che confermano le stime di inizio anno.

Pertanto, visto quanto sopra descritto e avendo considerato l'effetto sul test del recente innalzamento dei tassi di interesse di mercato, il management ha ritenuto non necessario effettuare un aggiornamento del test nell'ambito della redazione del bilancio semestrale che sarà effettuato, in accordo con i principi contabili, per il bilancio al 31 dicembre 2022.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2022 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica semestrale e/o annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti brevetto e Opere ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall' IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con *l'equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che prevedono il controllo (*right of use*) del bene stesso (individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto) sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 *Leases*. Quest'ultimo prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento e Concessione

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento e concessione a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate, durante il processo di chiusura del bilancio annuale o più frequentemente ove ciò sia ritenuto necessario alla luce delle condizioni di mercato.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico, rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo potrebbe detenere alcune partecipazioni in società controllate o collegate che tuttavia non consolida a fronte del fatto che le stesse sono da considerarsi non operative e/o non significative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico, che deriverebbe da un consolidamento, integrale o con il metodo del patrimonio netto, di tali partecipazioni, è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Nel conto economico consolidato e nel periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate, sono rappresentate separatamente dagli

utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali

attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun' altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);

- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine

rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività immateriali (infrastruttura), esso include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta così da assicurare tutti gli interventi alla data programmata, necessari ad un adeguato mantenimento delle condizioni dei beni fino al termine della concessione.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico. Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore

attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in Hedge Accounting) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e non *aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di de-icing. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i tour operator.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria non aviation includono invece una vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono e le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,2% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,9%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al netto del contributo Covid ricevuto, al 30 giugno 2022 per circa il 9,7% nei confronti del vettore Ryanair; la controllata Aer Tre S.p.A., che gestisce lo scalo di Treviso, realizza invece il proprio fatturato complessivo al netto del contributo Covid ricevuto al 30 giugno 2022 per circa il 60,6% sempre nei confronti del vettore Ryanair.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.039,9 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2022, pari ad Euro 988,7 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Cassa e altre disponibilità liquide	26.964	24.587	18.276
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	441	3.770
Altre attività finanziarie	22.296	690	150
Attività finanziarie	49.260	25.718	22.196
Debiti bancari	9.668	60.662	59.535
Altre passività finanziarie quota corrente	350	377	1.536
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	441	3.770
Passività a breve	10.018	61.480	64.841
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.023.224	999.287	971.010
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.685	4.899	5.102
Passività a lungo	1.027.909	1.004.186	976.112
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(988.667)	(1.040.389)	(1.022.527)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	441	3.770
Posizione finanziaria netta	(988.667)	(1.039.948)	(1.018.757)
Totale debiti lordi verso banche	1.032.892	1.059.949	1.030.545

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

30.06.2022	€	113.855
31.12.2021	€	72.049
var.		41.806

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

30.06.2022	€	26.964
31.12.2021	€	24.587
var.		2.377

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla controllata Save S.p.A. ed ammontano a circa Euro 26,3 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

30.06.2022	€	22.296
31.12.2021	€	1.131
var.		21.165

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio. Tali strumenti soddisfano le condizioni per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting.

Nel corso del primo semestre 2022 si è proceduto con l'estinzione dei contratti di copertura precedentemente in essere e connessi al contratto di finanziamento sottoscritto nel 2018 con il pool di banche, contratto parimenti estinto a febbraio 2022. Contestualmente all'estinzione del contratto di finanziamento originario del 2018 ne è stato sottoscritto uno nuovo, sempre con un pool di banche, e sono stati accesi nuovi contratti di copertura. Al 30 giugno 2022 Milione S.p.A. ha pertanto in essere i seguenti contratti:

- sei contratti IRS sottoscritti il 16 febbraio 2022 con efficacia a partire dal 14 febbraio 2022 e scadenza il 31 dicembre 2026 con un nozionale complessivo pari a Euro 486 milioni. Per effetto di questi contratti Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a 0,6955% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 6M

Il fair value degli strumenti IRS sopradescritti al 30 giugno 2022 è positivo e pari ad Euro 22,1 milioni.

La voce include anche crediti finanziari verso la società collegata Save Cargo S.p.A..

3. Crediti per imposte

ammontano a

30.06.2022	€	319
31.12.2021	€	2.203
var.		(1.884)

La posta comprende per circa Euro 0,2 milioni i crediti d'imposta per nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali previsti dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) e per circa 0,1 altri crediti tributari. Nel corso del semestre il Credito verso Erario IRES in essere al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato in compensazione con altri tributi e contributi per circa Euro 1,8 milioni.

4. Altri crediti

ammontano a

30.06.2022	€	5.876
31.12.2021	€	6.493
var.		(617)

La composizione della voce in esame è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Depositi cauzionali verso ENAC	2.205	2.205	-
Crediti verso enti previdenziali	21	216	(195)
Vs. fornitori per anticipi	1.026	1.535	(509)
Crediti vari	2.056	2.469	(414)
Altre attività per oneri finanziari sospesi	568	68	500
Totale altri crediti	5.876	6.493	(617)

La posta comprende il credito relativo a depositi cauzionali verso ENAC per Euro 2,2 milioni iscritti a breve termine lo scorso esercizio in forza del provvedimento del Tar del Lazio che ha affermato il diritto di AerTre S.p.A: "ad ottenere il nulla osta allo svincolo delle somme versate a titolo di cauzione, corrispondente alla differenza tra il 100% dei diritti aeroportuali e le somme spese". Successivamente a tale provvedimento è stato trasmesso il Decreto del MIT con il quale

è stato “autorizzato lo svincolo delle somme relative” ai depositi cauzionali versati dalla AerTre S.p.A., per un importo totale pari a complessivi Euro 2,2 milioni.

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti.

La voce “Altre attività per oneri finanziari sospesi” include la quota degli oneri accessori sostenuti nell’ambito dell’operazione di rifinanziamento eseguita nel primo semestre 2022 e che fanno riferimento a linee di finanziamento attualmente non utilizzate.

5. Crediti commerciali

ammontano a

30.06.2022	€	56.022
31.12.2021	€	35.336
var.		20.686

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	48.671	32.956	15.715
Crediti commerciali verso parti correlate	7.351	2.380	4.971
Totale crediti commerciali	56.022	35.336	20.686

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d’aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

I crediti commerciali sono aumentati rispetto al valore di dicembre 2021 di Euro 20,7 milioni per effetto della ripresa dell’attività intervenuta nel periodo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Crediti verso clienti	52.708	36.955	15.753
Fondo svalutazione crediti	(4.037)	(3.999)	(38)
Totale crediti commerciali	48.671	32.956	15.715

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 4 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell’analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull’anzianità del credito stesso e sentito il parere espresso dai legali incaricati. Ciò in linea con le metodologie valutative previste dall’IFRS 9 già descritte in precedenza.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso del semestre è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2021	3.999
Utilizzi ed altri movimenti	117
Accantonamento del semestre	(79)
SALDO AL 30/06/2022	4.037

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2022:

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
30/06/2022							
Credit Netti	48.671	38.457	2.184	3.647	610	450	3.322

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2021							
Credit Netti	32.956	12.402	7.081	4.730	2.073	1.312	5.358

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito concedendo, alla luce della crisi in essere e su sollecito anche dell'ente concedente, una maggiore dilazione di pagamento a vettori e subconcessionari.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Gruppo Airst	5.410	507	4.903
2A - Airport Advertising S.r.l.	803	577	226
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	816	713	103
Save Cargo S.p.A.	316	474	(158)
Triveneto Sicurezza	-	105	(105)
Altri minori	6	4	2
Totale	7.351	2.380	4.971

La crescita dei crediti nei confronti delle società del Gruppo Airst è riconducibile alla forte crescita del volume d'affari conosciuta nel primo semestre 2022 dai negozi gestiti dalle stesse

negli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona rispetto ai dati di dicembre 2021, ancora fortemente caratterizzati da una forte riduzione del traffico rispetto ai dati pre-pandemia.

6. Magazzino

ammontano a

30.06.2022	€	2.378
31.12.2021	€	2.299
var.		79

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente a Save S.p.A. e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

30.06.2022	€	1.823.569
31.12.2021	€	1.829.828
var.		(6.259)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

30.06.2022	€	56.020
31.12.2021	€	57.576
var.		(1.556)

Il saldo risulta ridotto rispetto al 31 dicembre 2021, considerati ammortamenti e svalutazioni, di circa Euro 1,6 milioni.

La voce include Euro 4,5 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” in conformità alle previsioni dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

30.06.2022	€	1.606.228
31.12.2021	€	1.629.637
var.		(23.409)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni Immateriali:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	598.612	604.942	(6.330)
Concessioni	692.132	708.539	(16.407)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	4.951	5.623	(672)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.606.228	1.629.637	(23.409)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a circa Euro 23,4 milioni, per effetto principalmente degli ammortamenti iscritti per circa Euro 29,9 milioni. Si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali" dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12.

La voce "Concessioni" rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aertre S.p.A.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* derivanti dalle operazioni di acquisizione che hanno generato il valore, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
Naitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

Il saldo non presenta variazioni ed include:

- per Euro 303.556 mila, quota-parte del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione di Save S.p.A. avvenuta nel 2017;
- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007 che ha portato la partecipazione detenuta da Gruppo nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società Naitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

9. Partecipazioni

ammontano a

30.06.2022	€	102.159
31.12.2021	€	84.599
var.		17.560

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>	101.004	83.444	17.560
Altre partecipazioni	1.155	1.155	-
Totale partecipazioni	102.159	84.599	17.560

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, valutate con il metodo del patrimonio netto, viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	30.06.22	31.12.21	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.005	8.899	(894)
GAP S.p.A.	49,87	292	288	4
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	25.161	8.907	16.254
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	-	21	(21)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	43,393	36.012	33.961	2.051
Airest Retail S.p.A.	50	30.472	30.602	(130)
Save Cargo S.p.A.	50	762	799	(37)
Urban V S.p.A.	20%	300	-	300
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		101.004	83.444	17.560

Le valutazioni ad *equity* di periodo riflettono principalmente l'effetto della svalutazione pro-quota a seguito del risultato economico maturato nel semestre dalle partecipate.

Da rilevare che in data 28 giugno 2022 è stata costituita la società Urban V S.p.A., partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per lo sviluppo delle infrastrutture di mobilità aerea urbana a livello internazionale. La società, partecipata al 20% da Save S.p.A., si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture – anche conosciute come vertiporti – indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-VTOL) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Il valore della partecipazione al 30 giugno 2022 corrisponde all'investimento effettuato, pari a Euro 300 migliaia per l'acquisizione del 20% della società di nuova costituzione.

Per il resto, le valutazioni ad *equity* di periodo riflettono principalmente l'effetto pro-quota del risultato economico maturato nel semestre dalle partecipate.

10. Altre attività

ammontano a

30.06.2022	€	61
31.12.2021	€	63
var.		(2)

Tale voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

30.06.2022	€	59.101
31.12.2021	€	57.953
var.		1.148

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 59,1 milioni e riguardano il beneficio derivante dalla riportabilità di perdite fiscali realizzate nei due esercizi precedenti, differenze temporanee tra valori di iscrizione in bilancio e valori fiscalmente riconosciuti di attività e passività. L'integrale recupero di tale importo è ritenuto probabile nel medio termine dagli Amministratori sulla base dei dati previsionali disponibili.

Le principali poste su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- perdite fiscali generatesi negli esercizi 2020 e 2021, riportabili senza limite di tempo e scomputo di imponibili futuri;
- interessi passivi che si renderanno deducibili negli esercizi successivi;
- il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle partecipazioni di controllo allocati ad avviamento e concessioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 novembre 2011;
- ammortamenti deducibili in futuro a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

30.06.2022	€	116.786
31.12.2021	€	155.721
var.		(38.935)

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

30.06.2022	€	52.133
31.12.2021	€	48.443
var.		(3.690)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	51.250	47.283	3.967
Debiti commerciali verso parti correlate	883	1.160	(277)
Totale debiti commerciali	52.133	48.443	3.690

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	878	100	778
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	4	14	(10)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	-	1.041	(1.041)
Altre minori	1	5	(4)
Totale	883	1.160	(277)

13. Altri debiti

ammontano a

30.06.2022	€	49.395
31.12.2021	€	42.359
var.		7.036

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Debiti verso parti correlate	195	762	(567)
Per acconti ed anticipi da clienti	374	109	265
Verso il personale per retribuzioni differite	3.289	2.388	901
Per canone di concessione aeroportuale	4.292	2.010	2.282
Per servizio antincendio	26.213	26.173	40
Debiti per addizionale comunale	11.427	7.340	4.087
Altri debiti	3.605	3.627	(22)
Totale	49.395	42.359	7.036

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 26,2 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso.

I debiti per addizionale comunale riflettono l'incremento dei ricavi aviation del Gruppo.

I debiti per il canone di concessione aeroportuale presentano un importante aumento a fronte dell'incremento del traffico negli scali gestiti dal Gruppo.

14. Debiti Tributari

ammontano a

30.06.2022	€	2.396
31.12.2021	€	1.336
var.		1.060

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.002	844	158
Altri debiti verso Erario	512	188	324
Debiti per imposte dirette	882	305	577
Totale	2.396	1.336	1.060

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

30.06.2022	€	2.844
31.12.2021	€	2.544
var.		300

16. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2022	€	9.668
31.12.2021	€	60.662
var.		(50.994)

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Conti correnti ordinari	4	1	3
Anticipazioni a breve termine	2.000	23.000	(21.000)
Quota corrente finanziamenti bancari	7.664	37.661	(29.997)
Totale	9.668	60.662	(50.994)

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 7,7 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 in conseguenza del rimborso delle quote in scadenza nel primo semestre 2022.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2022.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.077	(2.000)	33.077
FIDO FIRMA	1.575	(184)	1.391
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	1.163.340	(1.038.340)	125.000
TOTALE	1.199.992	(1.040.524)	159.468

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

30.06.2022	€	350
31.12.2021	€	377
var.		(27)

La voce include, principalmente, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing* in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per Euro 0,4 milioni.

Passività non Correnti

ammontano a

30.06.2022	€	1.267.422
31.12.2021	€	1.240.795
var.		26.627

Sono composte come segue:

18. Altri debiti

ammontano a

30.06.2022	€	144
31.12.2021	€	144
var.		-

19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2022	€	1.023.224
31.12.2021	€	999.287
var.		23.937

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	627.826	601.785	26.041
Prestiti Obbligazionari	395.398	397.502	(2.104)
Totale	1.023.224	999.287	23.937

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2022.

Il valore nominale delle quote di finanziamento dovute entro 1 anno è pari a Euro 7,7 milioni mentre quelle oltre l'anno ammontano a Euro 1.030,7 milioni.

Al 30 giugno 2022 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni. È previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo;

- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a febbraio 2022 con valore complessivo pari ad Euro 640 milioni inizialmente erogato per Euro 565 milioni e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel corso del primo semestre 2022, per Euro 25 milioni. Pertanto al 30 giugno 2022 il debito ammonta complessivamente ad Euro 540 milioni e prevede un rimborso *bullet* a scadenza a dicembre 2027. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di Euro 75 milioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 16. Altre passività finanziarie
- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranche nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Al 31 dicembre 2022 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di cui Euro 80 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2021 e scadenza nel 2037 ed Euro 20 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2022 e scadenza nel 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread*.

Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a fine 2018 con valore complessivo pari ad Euro 695 milioni inizialmente erogato per Euro 515 milioni e successivamente oggetto sia di un rimborso anticipato che di ulteriori tiraggi è stato totalmente rimborsato nel corso del mese di febbraio 2022 con contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento in pool sopradescritto. Parimenti sono stati estinti tutti i contratti di copertura collegati.

Il finanziamento, in utilizzo delle linee di credito per cassa già in essere, sottoscritto da Save S.p.A. con Banca Intesa SanPaolo S.p.A erogato il 23 settembre 2020 è stato interamente rimborsato nel corso del primo semestre 2022.

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
30/06/2023	7.694	(3.461)	21.114	25.347
30/06/2024	7.694	(2.750)	22.533	27.477
30/06/2025	7.694	(1.954)	23.242	28.982
30/06/2026	6.924	(515)	24.522	30.931
30/06/2027	6.155	949	25.818	32.922
30/06/2028	546.156	430	18.146	564.732
30/06/2029	306.155	(429)	6.077	311.803
30/06/2030	6.155	(114)	2.298	8.339
30/06/2031	6.155	(114)	2.229	8.270
30/06/2032	106.156	(40)	1.294	107.410
30/06/2033	6.155	(8)	359	6.506
30/06/2034	6.155	(7)	284	6.432
30/06/2035	6.155	(4)	210	6.361
30/06/2036	6.156	(3)	138	6.291
30/06/2037	6.156	(1)	63	6.218
30/06/2038	625	0	4	629
TOTALE	1.038.340	(8.021)	148.331	1.178.650

Infine la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- Per Euro 300 milioni sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso. Nel corso del semestre corrente si è concordata la modifica della durata del contratto, dietro pagamento di una fee, di ulteriori due anni portando la scadenza al 2028;
- Per Euro 100 milioni complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevedono il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
SENIOR SECURED BONDS	300.000	297.886	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2028
SENIOR SECURED NOTES	100.000	98.876	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici *wavier* in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali. Pertanto, alla data del 30 giugno 2022 i suddetti parametri non erano oggetto di testing.

20. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2022	€	4.685
31.12.2021	€	4.900
var.		(215)

La posta accoglie il debito al netto della quota a breve per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16; di seguito in estrema sintesi un riepilogo dei principali impatti al 30 giugno 2021.

VALORE NETTO CONTABILE TERRENI E FABBRICATI	4.465
QUOTE DI AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	313
ONERI FINANZIARI SULLE PASSIVITÀ COLLEGATE AL LEASING	96
DEBITI PER LEASING-SCADENTI ENTRO 12 MESI	350
DEBITI PER LEASING-SCADENTI OLTRE 12 MESI	4.685

21. Fondo imposte differite

ammonta a

30.06.2022	€	209.372
31.12.2021	€	208.997
var.		375

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 209,4 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo
Save allocato in sede definitiva alle concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

22. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

30.06.2022	€	3.389
31.12.2021	€	3.408
var.		(19)

Le passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2022 si evidenziano nel seguente prospetto. La variazione è legata ai movimenti sotto riportati:

Saldo al 31/12/2021	3.408
Utilizzo ed altre variazioni	(144)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(789)
Accantonamenti e rivalutazioni	940
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(25)
Saldo al 30/06/2022	3.389

23. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2022	€	26.608
31.12.2021	€	24.059
var.		2.549

La voce in esame è così composta:

(Migliaia di Euro)	30.06.22	31.12.21	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.420	1.241	179
Fondo rinnovamento beni in concessione	25.101	22.818	2.283
Fondo copertura perdite partecipate	86	-	86
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	26.608	24.059	2.549

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la società controllata Save S.p.A. ha ricevuto dall'amministrazione straordinaria di Alitalia un'azione revocatoria avente ad oggetto crediti incassati per circa Euro 4,9 milioni. Alla data di redazione del presente documento, e specificatamente tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccepibili a fronte dell'azione avanzata, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere allo stanziamento di alcun fondo rischi concernente tale vicenda alla luce della ritenuta infondatezza della richiesta da parte della controparte.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

30.06.2022	€	25.101
31.12.2021	€	22.818
var.		2.283

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di rinnovamento viene alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel periodo. Nel semestre il fondo è stato incrementato per Euro 2,6 milioni, per l'accantonamento della quota di competenza del periodo, ed utilizzato per Euro 0,3 milioni.

Patrimonio Netto

24. Patrimonio netto

ammonta a

30.06.2022	€	553.216
31.12.2021	€	505.359

var.	47.857
------	--------

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 550,3 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 2,9 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a		
30.06.2022	€	189
31.12.2021	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
30.06.2022	€	27.651
31.12.2021	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a		
30.06.2022	€	76
31.12.2021	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a		
30.06.2022	€	490.328
31.12.2021	€	550.663
var.		(60.335)

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a		
30.06.2022	€	2.877
31.12.2021	€	2.471
var.		406

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del semestre delle società controllate non interamente possedute.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

25. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06.2022	€	127.313
06.2021	€	21.065
var.		106.249

Ricavi operativi

ammontano a

06.2022	€	74.709
06.2021	€	18.015
var.		56.694

Altri proventi

ammontano a

06.2022	€	52.604
06.2021	€	3.050
var.		49.555

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

06.2022	€	85.442
06.2021	€	67.698
var.		17.744

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06.2022	€	577
06.2021	€	315
var.		262

27. Servizi

ammontano a

06.2022	€	23.731
06.2021	€	14.727
var.		9.004

In dettaglio:

(Migliaia di Euro)	06 2022	06 2021	VAR.
Utenze	2.585	1.750	835
Manutenzioni	4.509	3.617	892
Prestazioni professionali	2.434	1.252	1.182
Pulizie ed asporto rifiuti	2.388	1.427	961
Oneri di sviluppo e promo traffico	250	174	77
Servizi generali vari	1.640	631	1.008
Compensi organi sociali	680	684	(4)
Altri oneri del personale	479	235	244
Costi da riaddebitare	770	464	306
Assicurazioni	742	695	47
Servizi operativi	197	152	45
Security aeroportuale	6.239	2.650	3.589
Sistemi informativi	479	419	60
Altre spese commerciali	339	577	(238)
Totale	23.731	14.727	9.004

L'incremento dei costi per servizi segue la dinamica della ripresa del volume di traffico degli Aeroporti di Venezia e Treviso e, in particolare, è contraddistinto dalla crescita dei costi per servizi di sicurezza aeroportuale addebitati dalla società Triveneto Sicurezza S.r.l., uscita dal perimetro di consolidamento nel primo semestre 2022.

28. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

06.2022	€	3.752
06.2021	€	1.134
var.		2.618

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	VAR.
Canone concessione aeroportuale	3.571	1.068	2.503
Locazioni e altro	180	66	114
Tot. Costi Godimento beni terzi	3.752	1.134	2.618

29. Costi per il Personale

ammontano a

06.2022	€	18.172
06.2021	€	11.944
var.		6.228

30. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

06.2022	€	35.231
06.2021	€	35.499
var.		(268)

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)

	06.2022	06.2021	Var.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	29.854	29.713	141
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.377	5.786	(409)
Totale ammortamenti	35.231	35.499	(268)

31. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

06.2022	€	117
06.2021	€	1.668
var.		(1.551)

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

32. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

06.2022	€	11
06.2021	€	50
var.		(39)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

33. Accantonamenti per rischi

ammontano a

06.2022	€	300
06.2021	€	13
var.		(287)

L'accantonamento effettuato nel semestre riguarda la miglior stima effettuata dagli amministratori relativamente ai rischi legati ad un contenzioso notificato nel corso del 2022.

34. Accantonamenti Fondo Rinnovamento in Concessione

ammontano a

06.2022	€	2.600
06.2021	€	1.346
var.		1.254

L'incremento dell'onere riflette l'andamento dell'operatività nel periodo.

35. Altri oneri

ammontano a

06.2022	€	951
06.2021	€	1.002
var.		(51)

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	173	178	(5)
Imposte e Tasse	619	637	(18)
Omaggi e liberalità	2	2	
Altri costi	157	185	(28)
Totale altri oneri	951	1.002	(51)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

36. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

06.2022	€	(14.894)
06.2021	€	(20.683)
var.		5.789

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	5.069	19	5.050
Interessi, altri oneri finanziari	(21.464)	(11.180)	(10.284)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	1.501	(9.522)	11.023
Totale proventi e oneri finanziari	(14.894)	(20.683)	5.789

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari” sono dettagliati come segue:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	VAR.
Interessi passivi su c/c	(15)	(3)	(12)
Interessi passivi su finanziamenti	(11.008)	(8.677)	(2.331)
Agency, arrangement e upfront fees	(10.338)	(2.425)	(7.913)
Altri oneri finanziari	(31)	(5)	(26)
Interessi relativi a <i>leasing</i> (IFRS16)	(72)	(71)	(1)
Totale	(21.464)	(11.181)	(10.283)

Rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente si registra un aumento degli interessi passivi sui finanziamenti dovuto principalmente ai tassi di copertura dei nuovi contratti derivati sottoscritti ed in minor misura per il maggior indebitamento medio di periodo.

L'aumento della voce in esame è invece prevalentemente determinato dall'iscrizione di Euro 7,5 milioni quali oneri contabili da rinegoziazione del finanziamento in pool di banche, da Euro 0,2 milioni di costi connessi all'estinzione anticipata dei contratti derivati CAP e da Euro 0,1 milioni per le ulteriori up front fees versate per la modifica della durata delle obbligazioni.

Utili/perdite da collegate e *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	4	(18)	22
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	981	(3.208)	4.189
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	1.651	(2.855)	4.506
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(107)	(119)	12
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.A.	(129)	(2.428)	2.299
Valutazione ad <i>equity</i> di Cargo S.p.A.	(4)	(63)	59
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(895)	(831)	(64)
Totale	1.501	(9.522)	11.023

Il positivo andamento dell'operatività sperimentato anche dalle società partecipate che gestiscono gli aeroporti di Verona e di Charleroi nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ha consentito di registrare un provento netto, nonostante il contributo, ancora negativo, delle altre partecipate.

IMPOSTE SUL REDDITO

37. Imposte sul reddito

ammontano a

06.2022	€	(5.530)
06.2021	€	(15.246)
var.		9.716

Le imposte sul risultato economico del semestre sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	
Imposte correnti	962	35	927
Imposte anticipate e differite	(6.491)	(15.281)	8.790
Totale imposte sul reddito	(5.530)	(15.246)	9.716

Il carico fiscale dell'esercizio ha comportato la rilevazione imposte correnti IRES ed IRAP e proventi per il rilascio di imposte differite sull'ammortamento del valore allocato a concessioni derivante dall'allocation del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save, e risulta positivo per 5,5 milioni di Euro.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue. Il risultato ante imposte e le imposte sono stati riclassificati tenendo conto della perdita per attività destinate alla cessione.

Tax rate (Migliaia di Euro)	30/06/2022	%	30/06/2021	%
Risultato ante imposte	26.977		(67.317)	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	(6)		(998)	
Risultato ante imposte riclassificato	26.971		(68.315)	
Imposte teoriche	6.473	24,00%	(16.396)	24,00%
Imposte effettive	(5.530)	-20,50%	(15.246)	22,32%
Risultato d'esercizio	32.501		(53.069)	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	(12.003)	-44,50%	1.150	-1,68%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
i) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte differite	-		(349)	0,51%
ii) IRAP	(88)	-0,33%	52	-0,08%
iii) ACE trasferibile al CNM	(228)	-0,85%	(320)	0,47%
iv) perdite da Trasparenza Fiscale	(10)	-0,04%	-	
v) plusvalenze esenti / minusvalenze non dedotte	10	0,04%	-	
vi) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(346)	-1,28%	(339)	0,50%
vii) imposte esercizi precedenti	-		-	
viii) valutazione partecipazioni ad equity	(355)	-1,32%	2.106	-3,08%
ix) Contributi Covid 19	(11.523)	-42,72%	-	
x) ROL trasferibile al CNM / interessi passivi deducibili	537	1,99%	-	
	(12.003)	-44,50%	1.150	-1,68%

38. Attività Cessate/Destinate ad essere cedute

ammonta a

06.2022	€	(6)
06.2021	€	(998)
var.		992

Viene di seguito presentata la composizione del contributo al risultato del semestre da parte di Triveneto Sicurezza S.r.l. che, come già ampiamente descritto in precedenza, è stata oggetto di cessione nel corso del primo semestre 2022 e del primo semestre del 2021.

	06 2022	06 2021
Flusso di cassa da attività operativa	0	(482)
Flusso di cassa da attività di investimento	100	(3)
Flusso di cassa da attività finanziaria	(100)	485
Totale flusso di cassa	0	0

Si riporta di seguito il dettaglio del contributo delle *discontinued operations* (Triveneto Sicurezza) al rendiconto finanziario al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 del Gruppo.

	06 2022	06 2021
Ricavi	0	2.665
Costi operativi	0	(3.644)
Risultato operativo	0	(979)
Proventi (Oneri finanziari)	(6)	(19)
Utile (Perdita) di periodo	(6)	(998)

RISULTATO DEL PERIODO

ammonta a

06.2022	€	32.501
06.2021	€	(53.068)
var.		85.569

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	06.2022	06.2021	VAR
Risultato di periodo	32.501	(53.068)	85.569
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(406)	843	(1.249)
Risultato di competenza del Gruppo	32.095	(52.225)	84.320

38. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practices” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data del 30 giugno 2022, risultano complessivamente pari al 46,8% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a Euro 540 milioni con rimborso bullet a scadenza nel 2027 ed assistito da un set di garanzie reali.

Il finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 30 giugno 2022 sono stati oggetto di *waiver* e pertanto non oggetto di *testing*.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 30 giugno 2022:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA
(I VALORI IN EURO NEGATIVI SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA COFINZIARIA	DATA STRUTTURA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA INSERIMENTO OPERAZIONE	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOMINALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2021	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2022	FATTI VALORI (MARK TO MARKET) AL 31/12/2021	FATTI VALORI (MARK TO MARKET) AL 30/06/2022
CAP RATE (*)	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNCREDIT SpA	27/02/2019	30/09/2020	14/02/2022	15.250	15.250	0	(116)	0
CAP RATE (*)	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SpA	27/02/2019	30/09/2020	14/02/2022	15.250	15.250	0	(116)	0
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNCREDIT SpA	25/09/2019	30/09/2020	14/02/2022	130.000	130.000	0	(431)	0
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SpA	25/09/2019	30/09/2020	14/02/2022	130.000	130.000	0	(433)	0
IRS (**)	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SpA	22/09/2020	30/09/2020	14/02/2022	85.094	85.094	0	725	0
IRS (**)	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNCREDIT SpA	25/09/2020	30/09/2020	14/02/2022	85.094	85.094	0	710	0
IRS (***)	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETE GENERALE SA	02/12/2020	31/12/2020	14/02/2022	24.313	24.313	0	201	0
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	0	112.649	0	5.125
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNCREDIT SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	0	112.649	0	5.130
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	BNP PARIBAS S.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	0	112.649	0	5.097
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETE GENERALE SA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	0	56.325	0	2.596
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	CHERTAGROCOE C.LB.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	0	56.325	0	2.573
IRS	Milione SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	MEDIOBANCA S.p.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	35.403	0	35.403	0	1.625
Totale							971.001	485.001	486.000	540	22.146

* L'IMPORTO NOMINALE CONTRATTUALE AMMONTA A 15,25 MIL. DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 50,25 MIL. DAL 01.07.2022 AL 31.12.2022
 ** L'IMPORTO NOMINALE CONTRATTUALE AMMONTA A 85,09 MIL. DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 54,47 MIL. DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025
 *** L'IMPORTO NOMINALE CONTRATTUALE AMMONTA A 24,31 MIL. DAL 31.12.2020 AL 30.06.2022 E A 15,56 MIL. DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella i flussi finanziari dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 2 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021
STRUMENTI DERIVATI	(10.448)	(2.298)	(2.318)	(1.406)	(8.130)	(892)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.186.671)	(1.159.401)	(28.808)	(74.239)	(124.582)	(910.227)	(1.033.281)	(174.935)
TOTALE	(1.197.119)	(1.161.699)	(31.126)	(75.645)	(132.712)	(911.119)	(1.033.281)	(174.935)

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Inoltre, a fronte del manifestarsi di situazioni di incaglio, il Gruppo pone in essere azioni di tutela legale delle proprie posizioni, anche avvalendosi di professionisti esterni.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. In considerazione del fatto che il Gruppo opera con primari istituti finanziari, tale rischio è valutato di entità modesta.

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2022 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 3,9 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +/- 7,7 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente. Gli impatti sulle attività del Gruppo e sul settore di appartenenza delle restrizioni introdotte per il contenimento del contagio da Covid-19 hanno reso necessario adottare misure per preservare la liquidità del Gruppo a tutela della continuità aziendale.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a Euro 33,1 milioni, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad Euro 125 milioni e risultano coerenti con i fabbisogni attuali e prospettici derivanti dall'operatività aziendale, così come risultanti dai dati previsionali più recenti elaborati dal management, e dal piano degli investimenti previsti.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (covenant) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici waiver in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali pertanto, alla data del 30 giugno 2022, i suddetti parametri non erano oggetto di *testing*.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2022 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 30 giugno 2022, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

39. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dalle chiusure semestrali, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

- **Save S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano nel settore della gestione aeroportuale.

- **Marco Polo Park S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed AerTre.

- **Save International Holding SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società, nel corso del primo semestre 2022 è stata fusa nella controllata Belgian Airport SA.

- **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di una partecipazione in Brussels South Charleroi Airport SA avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora dunque la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con il metodo del patrimonio netto.

- **Save Engineering S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Master Plan aeroportuale. Svolge la propria attività anche verso l'esterno grazie al *know-how* acquisito nella realizzazione e gestione di progetti di sviluppo di infrastrutture legate alla mobilità del passeggero quali, ad esempio, aeroporti e stazioni.

- **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

- **Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Are Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.

- **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

- **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

E' stata acquisita nel 2004. Nel semestre, non registra costi o ricavi significativi.

Le società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto, risultano le seguenti:

- **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

Airest Retail S.r.l. opera nei settori del Food & Beverage e Retail, presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona dove opera il Gruppo Save.

- **Brussels South Charleroi Airport SA**

Quota di partecipazione: 48,32% per il tramite di Belgian Airport SA.
Gestisce l'Aeroporto di Charleroi (Belgio).

- **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Quota di partecipazione: 43,393%
Gestisce l'aeroporto di Verona Villafranca e Brescia Montichiari.

- **VTP S.p.A.**

Quota di partecipazione: 22,18%
Fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, un deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia. Peraltro, a causa delle restrizioni al traffico marittimo del porto di Venezia imposti da recenti provvedimenti con riferimento alle navi da crociera, l'operatività della partecipata è fortemente ridotta.

- **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%
Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

- **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%
La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra dell'aeroporto di Pantelleria.

- **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 50%
La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2017 Save S.p.A. ha infatti conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A..
A giugno 2019 si è dato corso alla cessione del 50% della Società, in precedenza posseduta integralmente, con la conseguente perdita del controllo sulla stessa.

- **Urban V S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 20%
La Società, costituita a giugno 2022, ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività relative al settore dell'Advanced Air Mobility (AAM) e dell'Urban Air Mobility (UAM) ed è partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. La società, partecipata al 20% da Save S.p.A., si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture – anche conosciute come vertiporti – indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-VTOL) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Rapporti con Parti Correlate

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.
Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto

Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/22	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Valore al 01/01/22	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	762.221	899	(110)	0	483	763.493	189.845	12.071	(8)	0	201.907	561.586
Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.566	4.936	0	0	(476)	37.026						37.026
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	794.787	5.835	(110)	0	7	800.519	189.845	12.071	(8)	0	201.907	598.612
Concessioni (*)	865.401	0	0	0	0	865.401	156.863	16.406	0	0	173.269	692.132
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	29.433	601	(118)		97	30.013	24.732	1.377	(118)	0	25.991	4.021
Immobilizzazioni in corso ed acconti	923	109	0		(103)	930	0	0	0	0	0	930
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	30.356	711	(118)	0	(6)	30.943	24.732	1.377	(118)	0	25.991	4.951
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	310.533	0	0	0	0	310.533	0	0	0	0	0	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	2.001.077	6.546	(228)	0	1	2.007.396	371.440	29.854	(126)	0	401.168	1.606.229

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/22	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Valore al 01/01/22	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	52.032	2	(202)		0	51.833	5.389	539	(127)	0	5.801	46.032
Impianti e macchinari	80.665	227	0		29	80.922	63.016	2.474	0	0	65.491	15.431
Attrezzature industriali e commerciali	9.272	41	0		7	9.320	7.372	320	0	0	7.692	1.628
Altri beni	29.074	346	(128)		0	29.292	23.133	1.207	(127)	0	24.213	5.080
Fondo svalutazione immobilizzazioni							16.988	824	0	0	17.812	(17.812)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.431	3.269	0		(38)	5.661						5.661
Totale immobilizzazioni materiali	173.475	3.884	(330)	0	(1)	177.028	115.898	5.365	(255)	0	121.008	56.020

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
Save Cargo S.p.A.	150	316	1	145
Airest Retail S.r.l.		4.790	879	-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		619		
2A - Airport Advertising S.r.l.		803	1	51
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		814	4	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		2		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		4		
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)		-	-	
Triveneto Sicurezza S.r.l.	-	-	-	-
TOTALE	150	7.348	884	195

Allegato C2

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI	ONERI FINANZIARI
Save Cargo S.p.A.	162	28			
Airest Retail S.r.l.	4.317	172	914	4	
2A - Airport Advertising S.r.l.	694	37		-	
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	612	8			
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	125	506	3	-	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	24	0			
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	32	13			
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	-	-	-		
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-	-			
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.			-		
Banca Finint S.p.A. (PC)		-			
Triveneto Sicurezza S.r.l.	51	89	4.476		3
TOTALE	6.017	853	5.393	4	3

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Milione S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative di Milione S.p.A. e controllate (Gruppo Milione) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

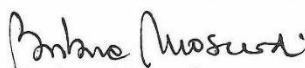
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Milione al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 29 luglio 2022

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

MILIONE S.P.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)